

# Istituto "Beata Vergine"

*Gentili genitori,*

come avete potuto notare, questa settimana sono iniziati i lavori di sistemazione dell'accesso al parcheggio del nostro Istituto, cui seguirà l'installazione della nuova scala d'emergenza tra secondo e terzo piano, per permettere l'uscita diretta verso il campo.

Sono in previsione anche altri interventi, per proseguire e completare il progetto iniziato grazie al contributo ricevuto dalla Fondazione CRT: la messa in sicurezza del campo e la conclusione della ristrutturazione del 3° piano, con la creazione e arredo dell'Aula Magna, di una piccola aula d'appoggio e di nuovi servizi igienici.

Non ci fermiamo qui, sapete che abbiamo l'ambizione di creare in campo una zona chiusa con una tensostruttura ad hoc per poter svolgere attività sportive (e non solo) anche in inverno o con il cattivo tempo; inoltre si va palesando la necessità ormai irrinunciabile di abbattere le barriere architettoniche dell'edificio a beneficio dell'intera comunità scolastica (alunni, genitori, personale e Madri) con l'installazione di un ascensore per il quale è già stato studiato un progetto.

In caso di necessità infatti risulta attualmente difficoltoso, ad esempio, lo spostamento di bambini infortunati tra i vari piani; è necessario rendere più rapido il collegamento tra la portineria, la direzione e le diverse aule ai piani superiori, anche per comunicazioni urgenti e per il trasporto di materiali e documenti; per i nonni sarebbe certo più agevole raggiungere la nuova Aula Magna dove in futuro si svolgeranno i saggi...

Per le Madri sempre presenti, sarebbe un sollievo l'uso dell'ascensore per muoversi tra i diversi piani; sarebbe possibile rendere agevole lo spostamento di bimbi con difficoltà motorie, accompagnati da adulti naturalmente.

Come vedete il progetto è ambizioso ma al momento indispensabile e comporta un impegno economico cospicuo.

La Congregazione di Cremona è pronta ad affrontare i lavori, sostenendone gran parte del costo, ma è importante far sentire il sostegno anche attraverso un contributo economico che ciascuno individualmente può definire in base alle proprie disponibilità.

A tale proposito esiste anche la possibilità di beneficiare di un risparmio fiscale del 65% in tre anni su tutte le somme che vengono versate direttamente alle scuole paritarie (tramite bonifico) sia da soggetti privati sia da professionisti ed aziende (credito d'imposta che si può indicare nella dichiarazione dei redditi – v. Legge 232/2016, comma 620).

Sul nostro sito sarà attiva una pagina dedicata a questa opportunità, con tutte le indicazioni necessarie per effettuare correttamente l'erogazione liberale e con l'indicazione progressiva di quanto verrà via via donato...

Con il grande aiuto di tutte le famiglie daremo concretezza ai progetti che abbiamo in mente e che vi abbiamo anticipato.

Si pensava di iniziare a dare un primo segnale entro la data della Festa dell'Istituto, all'inizio di maggio 2017, per verificare la consistenza del contributo raggiunto ed avere l'assenso alla prosecuzione delle opere da parte della Congregazione.

Per completezza vi indichiamo le coordinate bancarie e la causale che obbligatoriamente andrà indicata nel bonifico con cui si effettua l'erogazione liberale:

IBAN: **IT41W 02008 02242 000005584660**

UNICREDIT Banca S.p.A. - Agenzia n. 2 Trieste - via Carducci, 7

Intestato a: **CONGREGAZIONE SUORE DELLA BEATA VERGINE**

Causale: **EROGAZIONE LIBERALE PER MANUTENZIONE E  
POTENZIAMENTO SCUOLA – C.F. (indicare il codice fiscale di chi dona)**

*Grazie a ciascuno per quanto potrà fare!*

Trieste, 15 marzo 2017

*La Direzione con i genitori Rappresentanti  
dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto*

## **Erogazioni liberali alle scuole paritarie**

La Legge di Bilancio per il 2017 ha semplificato la disciplina delle erogazioni liberali alle scuole paritarie.

La stampa specializzata ha recentemente dato spazio al cosiddetto doppio binario (in allegato articolo IL SOLE 24 ORE).

Per massima completezza giuridica si riporta il comma 620 della Legge 232/2016 che è intervenuta sul punto.

### *COMMA 620.*

*620. All'articolo 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, dopo il comma 148 sono inseriti i seguenti:  
«148-bis. In deroga a quanto previsto dal comma 148, le erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti effettuate in favore delle scuole paritarie, sono effettuate su un conto corrente bancario o postale intestato alle scuole paritarie beneficiarie stesse, con sistemi di pagamento tracciabili. In tal caso le scuole beneficiarie sono tenute a:*

*a) comunicare mensilmente al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento, provvedendo altresì a dare pubblica comunicazione di tale ammontare, nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse tramite il proprio sito internet istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e sul portale telematico del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel rispetto delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;*

*b) versare, entro trenta giorni dal ricevimento delle erogazioni liberali di cui alla lettera a), il 10 per cento nel fondo di cui al comma 148 stesso per le finalità di cui al terzo periodo del medesimo comma.*

*148-ter. All'attuazione del comma 148- bis si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato».*

FOCUS. DONAZIONI

## Pubbliche e paritarie: school bonus a due vie

di **Carlo Mazzini**

**U**na corsa più rapida per le "donazioni" alle scuole paritarie, che da quest'anno viaggeranno più velocemente rispetto a quelle destinate alle scuole statali.

Lo prevede la legge di Bilancio (232 del 2016) che ha fissato una deroga al meccanismo dello school bonus, secondo cui le erogazioni liberali dei cittadini per ogni tipo di scuola devono essere convogliate a un conto della Tesoreria dello Stato e solo successivamente versate all'ente beneficiario.

La deroga prevede che chi intende sostenere le scuole paritarie (private, comunali o provinciali) può effettuare i versamenti direttamente sul loro conto corrente bancario o postale. Non mutano invece le misure del risparmio fiscale che prevedono un credito d'imposta pari al 65% di quanto versato per gli anni 2016 e 2017 e pari al 50% per il 2018 (fino a un massimo di 100 mila euro annuali), credito da divider in tre annualità per un pari importo.

Tanto le scuole statali che quelle paritarie devono destinare il 10% delle risorse incassate alle istituzioni scolastiche che risultano destinatarie delle erogazioni liberali in un ammontare inferiore alla media nazionale. Per le scuole statali il prelievo sarà operato direttamente dal ministero, dato che lo stesso erogherà alla scuola il 90% dei fondi.

Le erogazioni potranno esse-

re destinate a tre categorie di investimenti: per realizzare nuove strutture scolastiche, per la manutenzione e il potenziamento di scuole già esistenti, per interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti. Nel bonifico deve essere chiarito dal donatore il vincolo di destinazione dell'erogazione.

È previsto che ogni scuola predisponga sul proprio sito web istituzionale una sezione dedicata alle erogazioni ricevute con indicazione puntuale delle attività.

Lo school bonus è solo l'ultimo dei provvedimenti che negli anni si sono susseguiti per promuovere il fundraising nelle scuole. Al netto delle agevolazioni riconosciute per le spese di frequenza universitaria e delle scuole, le persone fisiche possono ottenere la detrazione al 19% senza limite assoluto per le erogazioni finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e universitaria e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Per i soggetti Ires, invece, c'è la deduzione del 2% dal reddito d'impresa dichiarato (al massimo 70 mila euro annui) per le erogazioni effettuate per gli stessi ambiti riconosciuti alle persone fisiche. Il divieto di cumulo, per persone e aziende, tra school bonus e altre misure di defiscalizzazione delle erogazioni liberali alle scuole dovrebbe interessare solo l'edilizia scolastica, citata in entrambi i provvedimenti.